

LA NOSTRA VOCE

OTTOBRE - NOVEMBRE -
DICEMBRE 2023



**CASA DI RIPOSO "LONGINI - MORELLI - SIRONI" - PRALBOINO
(BS)**

SOMMARIO

Sommario...	p. 1
Uscita...	p. 2
I racconti dei nonni...	p. 5
I futuri appuntamenti..	p. 10
L'angolo dei pensieri...	p. 11
Per ridere un po'...	p. 12
Cuciniamo insieme...	p. 13
Buon compleanno a...	p. 15
Diamo il benvenuto e i saluti a...	p. 17



S.FLAVIANINO.....

CAMMINATA IN PAESE E VISITA IN CHIESA







I RACCONTI DEI NONNI

LA NOSTRA SANTA LUCIA

Lucia era una ragazza dolce e coraggiosa di nobile famiglia e di credo cristiano nella Siracusa del V secolo. La sua storia, un poema di sacrificio e devozione, si snodava attraverso la bellezza e la fede. Una promessa della madre stava per condurla al matrimonio con un pagano. Ma la giovane, nel suo desiderio di consacrare la vita a Dio, si oppose e persuase la madre a consentirle di distribuire la sua ricchezza ai poveri. Il rifiuto scatenò l'ira del fidanzato, che la denunciò alle autorità nel pieno delle spietate persecuzioni di Diocleziano. Incatenata e sottoposta a tormenti, Lucia rimase salda alla fede, pregando per avere la forza di sopportare le sofferenze, e una luce celestiale avvolse la sua cella.

I suoi occhi, spenti dalle torture, si riaccessero. Fu questo miracolo a consacrarla come protettrice della vista. Ma il destino di Lucia era scritto nel sacrificio. Nel 304 d.C., la sua fede indomita la portò alla decapitazione. Il suo culto si diffuse e il 13 dicembre, giorno del martirio, divenne una festa molto sentita in diverse località. In Puglia si sono

sviluppate tradizioni uniche legate ai bambini, ai fidanzati e ai non vedenti. Una donna vestita di bianco, a cavallo di un asino, distribuisce doni ai piccoli, in omaggio alla generosità della Santa.

" Noi non abbiamo mai festeggiato questa Santa ma, in famiglia, era importante l'Epifania.

Un anno in quell'occasione, una mia cugina, mi regalò una bambola che io misi fuori dalla finestra. Con il brutto tempo si rovinò. Mia mamma invece, ci mandava a raccogliere le nocciole, e il 6 gennaio ce le metteva sul tavolo."

G.C.

" Per S. Lucia mia mamma mi aveva regalato una bambolina fatta di crusca e i vestiti con pezzi di stoffa.

Poi mi faceva una collana di castagne precedentemente cotte nell'acqua. Sul tavolo, la mattina, trovavo anche mandaranci e biscotti."

F.G.

" Per S. Lucia mi arrivavano mandaranci, noci, nocciole, arachidi che mangiavo insieme ai mie 8 fratelli".

G.I.

" La sera prima preparavo fieno, pane raffermo e acqua per l'asinello, avevo paura che S. Lucia mi gettasse la cenere negli occhi allora li chiudevo forte forte e mi nascondevo. Al mattino sul tavolo c'erano castagne, cachi, frutta secca e mandarini."

A.A.

" La sera prima ero molto agitata, preparavo il fieno per l'asinello poi andavo a letto presto per svegliarmi prima la mattina. Il giorno di S. Lucia sul tavolo trovavamo matite che ci servivano per la scuola, bamboline fatte di pezza, frutta secca e fresca che non mangiavamo mai perché eravamo poveri ma che ci piaceva tantissimo. Mio zio era molto burlone ci faceva trovare una cesta piena di noci...noi contenti le aprivamo ma erano vuote!!."

Z.G.

" Per S. Lucia sul tavolo trovavamo marroni grossi, mandarini, caramelle di zucchero con la carta colorata, torroncini, bambolo di stoffa e cavallini di cartone."

M.F.

" S. Lucia la vedevo attraverso la finestra, sentivo il campanellino mi affacciavo e lei mi dava sempre una bambolina, delle caramelle e dei biscotti."

C.S.

" S. Lucia mi portava la carrozzella per le bambole, gli animali della fattoria, caramelle e frutta. C'era un regalo anche per tutti gli altri miei fratelli, eravamo in 5."

F.F.

" La sera di S. Lucia cantavo sempre questa canzone:

QUANDO DI NOTTE S. LUCIA
CON L'ASINELLO
CORREVA PER LE VIE
IL SONNO PLACIDO, DORMO BEATO
NEL MIO LETTUCIO, INCAPPUCCIATO
SOGNO BAMBOLE, SOGNO CARAMELLE
SOGNO PASTICCINI
E POI DICENDO...SANTA LUCIA

Poi al mattino trovavo caramelle, frutta e bambole di pezza."

B.E.R.

"Per S. Lucia mi arrivava una mela, un caco, un arancio (tutte cose da mangiare che non vedevamo mai), caramelle e una collana di castagne cotte.

Un anno, ero felicissima, mi arrivò una bambolina fatta di stoffa con dentro la paglina bianca ma aveva una gamba storta; quando i miei amici mi cominciarono a scherzare perché la mia bambola era difettata ho cominciato a piangere e non la volevo più.

La prima volta che vidi e assaggiai un cioccolatino ero in terza elementare, me lo regalò la maestra perché le avevo portato il latte fresco per curare il suo mal di stomaco."

P.C.

" Il giorno di S. Lucia era il più bello mi arrivavano tanti giochi: il cavallino, il carrettino di legno, il trattorino e i dolci. Eravamo fortunati perché stavamo bene economicamente."

P.G.

Grazie ai nonni che hanno partecipato all'attività di stimolazione cognitiva.

I FUTURI APPUNTAMENTI DELL'ANIMAZIONE...

**DA DICEMBRE E' INIZIATO IL PROGETTO
"DIVERTIAMOCI INSIEME" CON LE SCUOLE
ELEMENTARI DI MILZANO E PRALBOINO...**

**A FEBBRAIO 2024 SPETTACOLO DI
CARNEVALE!**

A MARZO EVENTI SPECIALI PER LA PASQUA!!



L'ANGOLO DEI PENSIERI

A GESU' BAMBINO

La notte è scesa
e brilla la cometa
che ha segnato il cammino.
Sono davanti a Te, Santo Bambino!
Tu, Re dell'universo,
ci hai insegnato
che tutte le creature sono uguali,
che le distingue solo la bontà,
tesoro immenso,
dato al povero e al ricco.
Gesù, fa' ch'io sia buono,
che in cuore non abbia che dolcezza.
Fa' che il tuo dono
s'accresca in me ogni giorno
e intorno lo diffonda,
nel Tuo nome.

Umberto Saba

PER RIDERE UN PO'...

REGALI INDESIDERATI

Pinocchio incontra Babbo Natale.

Il barbalunga si rivolge al burattino:

- Pinocchio, ti piace l'animaletto che ti ho portato?

E Pinocchio:

- In realtà no, ti avevo chiesto un cane!

- Cani non ce n'erano più!

- Potevi portarmi un gatto!

- Anche i gatti erano finiti.

- Va bene, ma con tutti gli animali dovevi regalarmi proprio un castoro?!



www.tutodisegni.com

CUCINIAMO INSIEME

SALATINI DI NATALE



Ingredienti

1 rotolo pasta sfoglia (rettangolare)

100 g pesto alla Genovese

2 cucchiaini concentrato di pomodoro

Per spennellare

1 tuorlo

Preparazione

Srotolate il rotolo di pasta sfoglia rettangolare e tagliatelo in due parti in verticale. Spalmate una

delle due parti di pasta sfoglia con il concentrato di pomodoro.

Spalmate la seconda parte con il pesto genovese.

Mettete la parte con il pesto sopra alla sfoglia con il concentrato poi arrotolate la pasta sfoglia dal lato lungo fino ad arrivare alla fine.

Avvolgete il rotolo nella pellicola trasparente o nella carta forno e mettete in frigo per 30 minuti.

Quando il rotolo sarà diventato bello sodo srotolate la carta forno e tagliate i salatini con un coltello affilato.

Mettete tutti i salatini su una teglia con carta forno e spennellateli con tuorlo sbattuto.

Cuocete i salatini di Natale in forno preriscaldato ventilato a 200 ° per 12 minuti circa fino a che saranno cotti e dorati.

Sfornate i salatini di Natale e serviteli tiepidi o freddi.

AUGURI A...

OTTOBRE

FRIGERIO MARI	01/10/1941	ANNI 82
MOR DONATILLA	14/10/1937	ANNI 85
MINGARDI LINA	19/10/1933	ANNI 89
MERIGO BARBERINA	26/10/1935	ANNI 87
BRUNELLI AGNESE	30/10/1937	ANNI 85
BARGNANI LIDIA	30/10/1933	ANNI 90

NOVEMBRE

AMIDANI ANTONIO	04/11/1957	ANNI 66
BOTTA MARIA	06/11/1938	ANNI 84
GUINDANI GIULIA	07/11/1931	ANNI 91
TOMASONI RICCARDO	17/11/1948	ANNI 75

DENTI GIUSEPPE	17/11/1935	ANNI 87
MARTINI PAOLA	18/11/1928	ANNI 94
FERRARI FLORA	22/11/1940	ANNI 82
BRIGNANI FERNANDA	30/11/1941	ANNI 82

DICEMBRE

MOR GIUSEPPE	09/12/1942	ANNI 80
BONAZZI ELDA	10/12/1929	ANNI 93
CONZADORI ANGELA	17/12/1935	ANNI 88
FERRARI LUIGIA	22/12/1930	ANNI 93



DIAMO L'ULTIMO SALUTO A...

BARBERA LUCIA
FORMENTI GIUSEPPINA
LEONI GIANBATTISTA
VANDANESI PIERINO

DIAMO IL BENVENUTO A...

MIGLIORATI ALBINA
PEROTTA ANDREA
ZANOLETTI LIDIA
BARGNANI LIDIA
BARBIERI FRANCESCO
AMIDANI ANTONIO
PAGLIARI GIOVANNI
PIOVANI SANTO (MARIO)
TOMASONI RICCARDO